

## Trasporti, la Regione protesta con il Governo

PESCARA - Se non c'è senza certezza sui fondi è inutile parlare di riforme. Ne è convinto l'assessore regionale ai Trasporti, Giandonato Morra, che unitamente ai colleghi delle altre regioni ha deciso di abbandonare il tavolo di coordinamento con il Ministero fintantoché non verranno date spiegazioni certe sull'erogazione delle risorse, circa un miliardo e 600 milioni di euro, destinate al sostegno del trasporto su rotaia.

Un braccio di ferro, quello con il Governo, che vede l'Abruzzo in prima linea. «E non potrebbe essere altrimenti -confida l'assessore Morra- visto che non avendo alcuna certezza sulle cifre e sulla data di svincolo dei fondi promessi dal dicastero la nostra operatività quotidiana è bloccata. Naturalmente non vogliamo interrompere la collaborazione con il Governo, ma non possiamo neppure rimanere a guardare. Per questo non parteciperemo più ad alcuna riunione convocata dal Governo, certi di avere anche la piena solidarietà anche degli stessi presidenti delle nostre Giunte regionali che hanno recepito e approvato questa protesta che stiamo portando avanti».

In attesa che arrivino segnali di disgelo da Roma, proseguono intanto le trattative con le regioni che si affacciano sull'Adriatico per proseguire sulla strategia di coordinamento del programma di rilancio della Macroregione che interessa i territori adriatici. Nelle prossime settimane è previsto un vertice tra gli assessori di queste regioni che dovrebbe svolgersi in Puglia.

Una scelta non casuale, dettata dalla volontà di ribadire l'interesse anche dell'amministrazione guidata da Nichi Vendola al programma di sviluppo su cui la Regione Abruzzo gioca parte della sua partita futura. Un salto di qualità per rafforzare il progetto della Macroregione adriatica.

